



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI
UFFICIO I – AFFARI A SERVIZIO DELL’AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Al sig. Presidente della Corte Suprema di cassazione
ai sigg. Presidenti di Corte di appello
ai sig.ri Procuratori generali presso le Corti di appello
ai sigg. Presidenti di tribunale
ai sig.ri Procuratori della Repubblica presso i tribunali
ai sig.ri Presidenti dei tribunali per i minorenni
ai sig.ri Procuratori della Repubblica presso i tribunali per i minorenni
LORO SEDI

Al sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense

e, p.c.,

Al sig. Capo di Gabinetto

Al sig. Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia

Al sig. Capo del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi
statistica e le politiche di coesione

Oggetto: pagamento telematico dei diritti di copia e di certificato ex art. 196 d.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002 - circolare

Facendo seguito alla risposta fornita con nota prot. DAG 43041.U del 23.02.2023, pubblicata anche sul sito del Ministero della giustizia, e considerata altresì la circolare diramata dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, prot. DOG 8933.U del 6.03.2023, questa Direzione intende fornire i seguenti chiarimenti, con particolare riguardo all’ambito di operatività dell’art. 196 d.P.R. n. 115/2002, nel testo vigente.

A tal fine, si osserva che il testo dell'articolo in questione è stato integralmente sostituito dall'articolo 13, comma 1, lettera f), del D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, adottato in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata.

Nella relazione illustrativa al d.lgs. n.149/2022, a margine della novella del citato art. 196, è posto in evidenza che *“per esigenze di coordinamento e semplificazione”* si è inteso uniformare le modalità di pagamento del diritto di copia e certificato, oltreché delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile, a quelle del contributo unificato disciplinate dall'art.192 d.P.R. n. 115/2002.

Inoltre, non risulta l'abrogazione esplicita dell'art. 285 d.P.R. n. 115/2002, a tenore del quale *“Il pagamento del diritto di copia, del diritto di certificato, nonché delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio nel processo civile è effettuato mediante l'applicazione di marche da bollo”*; tale disposizione parrebbe avere conservato la funzione di norma di chiusura del sistema, applicabile alle ipotesi sottratte all'ambito di operatività dell'art.196 cit.

Tutti questi indici conducono a concludere che, come già affermato da questa Direzione generale nella nota citata in apertura, la disposizione dell'art. 196 d.P.R. n.115/2002, laddove impone l'utilizzo della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), sia esclusivamente applicabile al processo civile.

È appena il caso di aggiungere che la disposizione in parola, in quanto relativa all'assolvimento di un onere tributario, in virtù del principio *tempus regit actum*, è da ritenersi immediatamente applicabile nell'attuale formulazione, a prescindere dalla data d'introduzione del procedimento giurisdizionale cui afferiscono i diritti di copia o certificato di cui è richiesto il pagamento da parte delle cancellerie.

Allo stato, per quanto attiene al settore penale, considerando la non integrale abilitazione dei sistemi e delle infrastrutture al pagamento con modalità telematiche, comunicata dal Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione con nota del 16 marzo 2023, il diritto di copia e di certificato potrà essere assolto anche mediante contrassegni (ai sensi dell'art. 285 d.P.R. n.115/2002), ferma restando la possibilità, assicurata dallo stesso art. 5, comma 2, C.A.D., di procedere al versamento mediante PagoPA, in favore degli uffici giudiziari abilitati ad accettare e ad annullare la ricevuta telematica di pagamento.

Si prega le SS.LL. di portare la presente circolare a conoscenza di tutti gli Uffici.
Cordialità.

Roma, data protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Mimmo

Disposizione di servizio n. 16 /2023
Prot. n. 743



TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

Presidenza

(Disposizione di servizio attuativa del decreto legislativo 249/2022 - pagamento del contributo unificato, diritti di certificato, del diritto di copia e delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio tramite piattaforma di cui all'art. 5 comma 2 del D. Lgs 82/2005)

Il Presidente del Tribunale

Viste le note della Avvocatura istituzionale e di quella associata, indirizzate ai Capi degli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti del Distretto, con cui si chiede di *"consentire di assolvere i diritti di estrazione copia con la piattaforma di pagamento digitale o mediante l'impiego delle marche da bollo, e ciò in conformità a quanto disposto in altri uffici giudiziari della Repubblica, come per esempio a Torino, oltre che a Messina"* (Così nota 14.03.2023 COA Brescia), ovvero *"vogliono dare disposizione affinché, in conformità al testo di legge vigente, i diritti di copia (e di certificazione) nel settore penale possano essere pagati, in alternativa al canale PagoPA, anche attraverso la corresponsione dei diritti di copia"* (Così nota 14.03.2023 Camera Penale Lombardia Orientale);

Condivisa la risposta a quesito resa dalla Direzione Generale degli Affari Interni - Dipartimento Amministrazione della Giustizia - del Ministero della Giustizia, espressamente interpellata dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verona, proprio in relazione all'esatta estensione dell'art. 196 D.P.R. 115/2002 a far data dal 28.2.2023, momento di entrata in vigore della disposizione come modificata dall'art. 13, comma 1 lett. f) D.lgs. 149 del 10 ottobre 2022, e - in particolare - nella parte in cui il citato Dipartimento ha chiarito che **la disposizione di cui all'art. 196 D.P.R. 115/2002, con la previsione dell'assolvimento dei diritti di copia degli atti processuali solo in via telematica, non si riferisce al settore penale, nel quale continua ad avere efficacia la "nota prot. dog. 13550.U del 20 aprile 2020", che consente, ma non impone, il pagamento telematico dei diritti di copia (Cfr. provvedimento 21 febbraio 2023, cit.);**

Ritenuto che l'interpretazione antitetica - e, per certi aspetti tardiva, essendo intervenuta solo in data 6 marzo u.s. - da parte della DGSIA potrà, se del caso, formare oggetto di migliore approfondimento all'interno della stessa Amministrazione centrale;

Visto e richiamato l'articolo l'art. 196 D.P.R. 115/2002;

Sentiti il Presidente della Corte di Appello e il Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale;

Tanto premesso,

AUTORIZZA

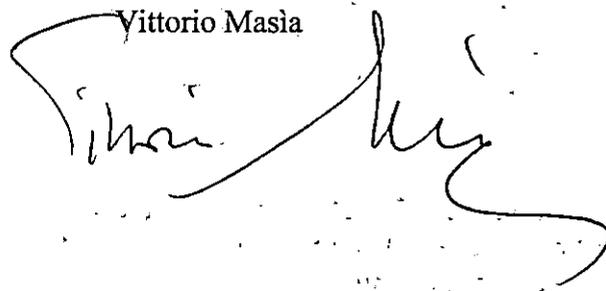
Le Cancellerie del settore penale di questo Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Brescia e di Chiari a ricevere il pagamento dei diritti di copia (e di certificazione), in alternativa al canale *PagoPA*, anche attraverso la corresponsione di marche da bollo di copia e di certificato, nei termini di cui al preambolo.

Si comunichi:

- Al Signor Presidente della Corte di Appello di Brescia;
- Al Signor Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale;
- Al Signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia;
- Ai Presidenti e Magistrati coordinatori di Sezione;
- Ai Direttori e a tutto il personale amministrativo dell'Area penale.

Brescia, 20 marzo 2023

Il Presidente del Tribunale
Vittorio Masia

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vittorio Masia', is written over the printed name of the President of the Tribunal.



Procura distrettuale della Repubblica di Brescia
- Il Procuratore -

28/2023 prot. int.

Brescia, 15 marzo 2023

ALL'UFFICIO ACCESSO AGLI ATTI
ALLE SEGRETERIE CENTRALIZZATE
SEDE

Oggetto: disposizioni in merito al pagamento dei diritti di copia e di certificato per atti del procedimento penale mediante marche.

Il procuratore:

letta la missiva del 14 marzo 2023, relativa all'oggetto, inoltrata della Camera penale di Brescia;

valutato l'articolo 196 d.P.R. n. 115 del 2002;

preso atto della nota del 21 febbraio 2023 con la quale il Ministero della Giustizia - Dipartimento affari di giustizia - ha chiarito che la disposizione di legge appena citata è riferibile agli atti del solo processo civile e che resta ferma la facoltà della persona legittimata ad ottenere copie di adempiere all'obbligazione mediante la tradizionale corresponsione di marche per diritti di copia e di certificato;

ritenuto che la citata norma di legge prevale sulla interpretazione fornita dalla D.g.s.i.a nella nota 6 marzo 2023;

tanto premesso

autorizza

l'Ufficio accesso agli atti e le segreterie di questa Procura della Repubblica a ricevere il pagamento dei diritti di copia mediante corresponsione di marche di copia e di certificato.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Francesco Prete